Piano Triennale Offerta Formativa

"PIO LA TORRE"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "PIO LA TORRE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 1446/IV.1. del 23/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 03/11/2020 con delibera n. 81

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2021/22

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita
3.2. Insegnamenti e quadri orario
3.3. Curricolo di Istituto
3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
3.5. Attività previste in relazione al PNSD
3.6. Valutazione degli apprendimenti
3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Risulta in forte aumento la presenza di famiglie provenienti dall'Europa dell'est, dall'Oriente e dall'Africa, che lentamente si stanno integrando nel quartiere nonostante la diversa cultura e la scarsa conoscenza della lingua italiana. Il plesso Andersen, in un quartiere divenuto ancora piu' esteso con la costruzione dei nuovi insediamenti di Torresina, Quartaccio2, Podere Fiume e Torresina2, rappresenta l'unica agenzia educativa nonche' un'opportunita' di maggiore apertura e di integrazione per il territorio. Dall'analisi delle condizioni socio-economiche emerge l'immagine di un territorio eterogeneo. Le attivita' lavorative si diversificano in commerciali e impiegatizie, e in misura minore in piccola imprenditoria, artigianato e libera professione. La domanda formativa e' diversificata a seconda dell'ambiente di provenienza e delle aspettative maturate nei confronti delle istituzioni. Accanto a famiglie che hanno elaborato la necessita' di colmare la dequalificazione del proprio status delegando alla scuola l'educazione dei figli, pur non rinunciando a partecipare alla vita della medesima, ci sono famiglie interessate al dialogo educativo, attivamente partecipi delle scelte operate dalla scuola e famiglie svantaggiate culturalmente, scarsamente collaborative. La scuola è impegnata a costruire rapporti più saldi di collaborazione con l'utenza basati sulla consapevolezza delle scelte educative e sulla condivisione delle finalità perseguite dalla scuola.

Vincoli

La popolazione scolastica si compone di alunni provenienti da famiglie prevalentemente monoreddito, di estrazione socio-culturale medio bassa. Territorio eterogeneo con presenza rilevante anche di nuclei familiari in condizione di svantaggio socio-economico e/o di emarginazione sociale; Presenza di nuclei familiari che risiedono in case occupate o in residence di edilizia popolare (Bastogi, Piano zona 74). Risulta assai scarsa la presenza

collaborativa dei genitori della scuola secondaria di primo grado; Nel plesso San Nicola non è ancora possibile attivare classi di tempo pieno per la mancanza dei locali destinati alla mensa; Assenza di posti disponibili nel tempo pieno per soddisfare le esigenze territoriali per la scuola dell'infanzia; La scuola San Nicola e' situata vicino nuclei abitativi, dispersi in una zona molto ampia e di estrema periferia con problematiche di trasporto pubblico. L'assenza della mensa e del tempo pieno nonché le forti difficoltà dell'ente locale (Municipio XIV) ad intervenire in un territorio cosi' atipico, rappresentano da sempre, per molti genitori, un impedimento ad iscrivere i propri figli in una scuola che non offre un servizio ritenuto essenziale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La nostra scuola si impegna per utilizzare al meglio le risorse del territorio e progetta in funzione di una reciproca collaborazione con enti, associazioni e altre scuole della Rete Rosetta Rossi del XIV Municipio. Sul territorio operano i seguenti enti e strutture: -Il Comune di Roma -Il Municipio XIII e XIV -Le biblioteche comunali Basaglia e Cornelia -Cinema - L'Associazione dei genitori "Comitato Pio La Torre" -Il Poliambulatorio gestito dalla ASL Roma E (Santa Maria della Pietà, Presidio Boccea, ASL RM E Sant'Igino Papa, Servizio materno-infantile operante presso Santa Maria della Pietà, Centro di Igiene mentale). -Altre scuole del territorio e scuole superiori (Pasteur, Gassman, Fermi) - Don Orione -L'Associazione San Onofrio-ATI Cagmania -Varie associazioni sportive e ricreative -Ludoteche e asili nido -La Protezione civile "Guadalupe XIX" -Centro per le famiglie La scuola stipula, con varie agenzie presenti sul territorio, progetti finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa,correlati a protocolli d'intesa.

Vincoli

- Vi sono poche agenzie culturali dislocate sul territorio (teatri, cinema, musei, centri culturali, librerie, ecc.); - Il plesso San Nicola II e' assai distante dalla sede centrale e non vi sono adeguati collegamenti con il trasporto pubblico; - La fruizione delle opportunità culturali di Roma e' ostacolata dai costi relativamente alti dei trasporti; - La contrazione della spesa da parte degli enti locali non permette una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili; - La povertà di punti di riferimento culturali impone alla scuola uno sforzo di compensazione ed un ruolo centrale di aggregazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

I plessi "C. Pavese", "H.C. Andersen" e "Ilaria Alpi" dispongono di sufficienti risorse strutturali (aule) e di ampie e funzionali palestre. Alcune aule della scuola primaria sono dotate di LIM. I plessi dispongono di un laboratorio per lo svolgimento di attività di informatica. Il sito web dell'Istituto è pienamente funzionante e continuamente aggiornato. Risorse economiche: - Dotazione ordinaria MIUR per il funzionamento; - Contributo MIUR "Frutta nelle scuole"; - Contributi delle Associazioni dei genitori.

Vincoli

Nel plesso Cesare Pavese vi sono alcuni problemi inerenti la sicurezza delle strutture (alberi non stabili e cedimento di parte del giardino infanzia); I plessi "Cesare Pavese", "H.C. Andersen" e "Ilaria Alpi" sono costituiti da 2 o più piani, con una struttura composta da molti corridoi, scale e accessi laterali. Richiedono un numero consistente di collaboratori scolastici per la vigilanza. Il plesso San Nicola II risulta assai distante dalla sede centrale. Parte delle aule del plesso "C. Ranaldi", di scuola secondaria di I grado, sono occupate da altra scuola. Parte delle aule della scuola "Ilaria Alpi" sono occupate da un nido privato, autorizzato dal Municipio XIII. Le strumentazioni informatiche a disposizione non sono ancora sufficienti a coprire il fabbisogno educativo. In almeno tre plessi risulta presente e funzionante una moderna infrastruttura di rete, idonea a garantire la copertura internet per tutte le classi e l'uso del registro elettronico. I plessi non sono adeguatamente coperti dal segnale wireless e adsl. Due plessi dispongono di un adeguato sistema di allarme per garantire la sicurezza degli accessi e la sorveglianza delle risorse custodite. La dotazione ordinaria del MIUR per il funzionamento risulta non sufficientemente adeguata per coprire tutte le necessita'.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ "PIO LA TORRE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	**ISTITUTO COMPRENSIVO**
Codice	**RMIC846009**

Indirizzo	VIA DI TORREVECCHIA 793 ROMA 00168 ROMA
Telefono	066146943
Email	RMIC846009@istruzione.it
Pec	rmic846009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpiolatorre.edu.it

❖ PAVESE - VIA DI TORREVECCHIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA846016
Indirizzo	VIA DI TORREVECCHIA 793 - 00168 ROMA

❖ S. NICOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA846027
Indirizzo	VIA CEVA 248 - 00123 ROMA

❖ VIA DECIO AZZOLINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA846038
Indirizzo	VIA DECIO AZZOLIN0 N. 33 P.Z. 74 00168 ROMA

❖ QUARTACCIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE84601B
Indirizzo	VIA DEL PODERE TRIESTE N. 20 - 00168 ROMA
Numero Classi	10
Totale Alunni	169

❖

PAVESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE84602C
Indirizzo	VIA DI TORREVECCHIA 793 - 00168 ROMA
Numero Classi	10
Totale Alunni	175

❖ SAN NICOLA II (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE84603D
Indirizzo	VIA CEVA 248 - 00135 ROMA
Numero Classi	5
Totale Alunni	51

❖ PIANO ZONA 74 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE84604E
Indirizzo	VIA D. AZZOLINO 33 - 00168 ROMA
Numero Classi	5
Totale Alunni	97

❖ V. DI TORREVECCHIA, 675 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM84601A
Indirizzo	V. DI TORREVECCHIA, 675 - 00168 ROMA
Numero Classi	4
Totale Alunni	86

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Pio La Torre" è diretto dal 01/09/2019 dal Prof. Giulio Silvestro.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	5
	Multimediale	2
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	2
	Teatro	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature	PC e Tablet presenti nei Laboratori	30

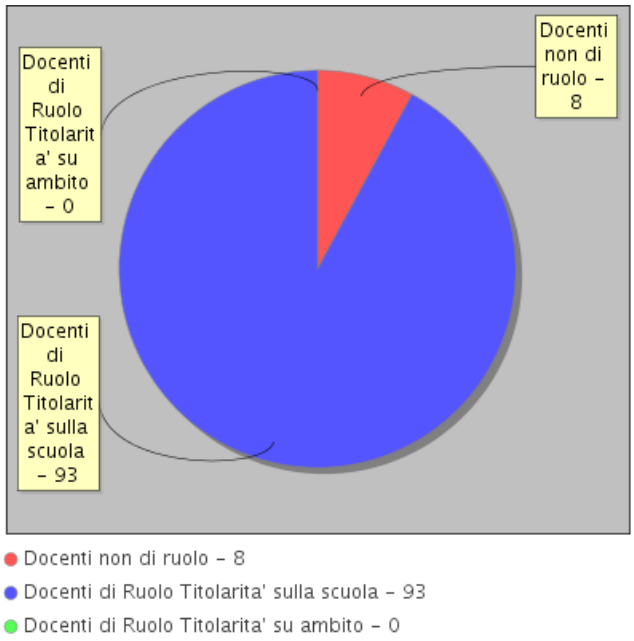
multimediali	
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	17

RISORSE PROFESSIONALI

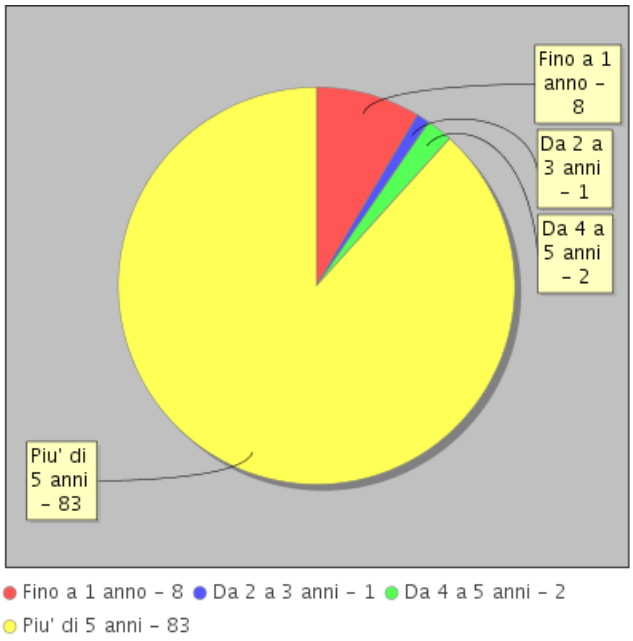
Docenti	**98**
Personale ATA	**16**

❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Nel presente anno scolastico, il personale dell'Istituto è stato ampliato a causa

dell'emergenza Covid-19

PLESSO PAVESE

PRIMARIA :

POSTI COMUNE N. 20

SOSTEGNO N. 7

INFANZIA

POSTI COMUNE N. 7 + 4 posti COVID

PLESSO ANDERSEN

PRIMARIA

POSTI COMUNE N.20

SOSTEGNO N. 8

PLESSO ILARIA ALPI

RIMARIA

POSTI COMUNE N. 9

SOSTEGNO N. 3

INFANZIA

POSTI COMUNE N. 6

SOSTEGNO N. 4 + 1 posto COVID

PLESSO S. NICOLA

PRIMARIA

POSTI COMUNE N.3 + 1 posto COVID

SOSTEGNO N. 1

PLESSO RANALDI

POSTO COMUNE N. 14

SOSTEGNO N. 6

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

INDIRIZZI GENERALI

L'Istituto ha come finalità principale quella di garantire lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana, da conseguire attraverso la crescita culturale, morale, civile, critica e creativa dei bambini e dei ragazzi.

I *percorsi educativi e formativi, promossi dall'Istituto, sono mirati a:*

- *Promuovere il successo formativo di ogni alunno, fornendo a ciascuno adeguate opportunità per sviluppare le sue potenzialità, recuperando lo svantaggio, differenziando la proposta formativa, adeguando gli interventi secondo i personali stili di apprendimento;*
- *Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza;*
- *Educare alla legalità, alla convivenza civile e democratica, al senso di responsabilità individuale e collettiva;*
- *Favorire i processi di inclusione e di integrazione;*
- *Concorrere nella prevenzione dello svantaggio socio-culturale;*
- *Promuovere le eccellenze, attraverso gli strumenti, le opportunità, le risorse interne ed esterne, messe a disposizione dalla scuola;*
- *Favorire l'integrazione col territorio;*

r *Operare in rete con le istituzioni scolastiche del territorio per promuovere azioni comuni di formazione, ricerca e sperimentazione.*

Per rispondere a queste finalità, il Piano Triennale dell'offerta formativa dell'Istituto dovrà contenere:

- ü *L'analisi dei bisogni del territorio;*
- ü *La descrizione dell'utenza dell'istituto;*
- ü *Le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;*
- ü *La descrizione degli obiettivi generali dei vari ordini di istruzione;*
- ü *La strutturazione del curricolo verticale, caratterizzante l'identità dell'Istituto.*

Nel Piano sono individuati i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti.

Indirizzi operativi

Il Piano contiene particolari riferimenti ai seguenti commi dell'art.1 della Legge n.107/2015, in particolare, ***commi 1–4,*** *prioritariamente al fine di raggiungere le finalità enunciate dalla Legge:*

- *Esprimere l'identità culturale e progettuale della scuola;*
- *Rispondere ai bisogni dell'utenza e del territorio;*
- *Ridurre lo scarto tra risultati attesi e quelli ottenuti;*
- *Promuovere il dialogo tra scuola e famiglia;*
- *Promuovere la collegialità;*

- *Definire percorsi formativi che permettano a tutti gli alunni il pieno sviluppo delle potenzialità;*
- *Organizzare i percorsi didattici secondo modalità fondate su obiettivi formativi e competenze tenendo conto dei contenuti didattici espressi nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo;*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità
Innalzare e generalizzare, in continuita' verticale, il livello di performance degli allievi.
Traguardi
Nella scuola secondaria di I grado, ridurre fino al 10% gli insuccessi scolastici nel primo anno.

Priorità
Migliorare i risultati scolastici degli allievi.
Traguardi
Migliorare i risultati conseguiti dagli alunni in occasione degli Esami di stato aumentando la concentrazione degli esiti su livelli intermedi.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Migliorare i risultati degli allievi nelle prove standardizzate nazionali.
Traguardi
Monitorare i risultati degli allievi nelle prove standardizzate nazionali per adeguare le strategie e gli obiettivi del curricolo di istituto.

Competenze Chiave Europee

Priorità
Innalzare e generalizzare, in continuita' verticale, il livello di performance e il livello

di competenze di cittadinanza degli allievi.
Traguardi
Favorire in tutti gli ordini e in tutti i plessi dell'Istituto l'acquisizione delle competenze chiave e degli obiettivi di cittadinanza, attraverso percorsi di conoscenza della Costituzione, di educazione ambientale e di educazione digitale.

Risultati A Distanza

Priorità
Monitorare i risultati degli allievi, nei cicli di studio successivi.
Traguardi
Monitorare in raccordo con le Istituzioni scolastiche del secondo ciclo i risultati conseguiti dagli allievi in uscita dall'istituto, per ricalibrare l'offerta formativa dell'Istituto.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

PRIORITA'	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
SVILUPPO DELLE COMPETENZE ED EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	r *Acquisizione delle competenze personali, delle 8 competenze chiave di cittadinanza al termine del primo ciclo d'istruzione;* r *Maturazione dell'identità personale;* r *Conquista dell'autonomia;* r *Conoscenza delle regole di convivenza democratica;* r *Acquisizione della cultura dell'inclusività.*		
	r Creare un contesto	r Arricchire l'offerta formativa	

Prevenzione dell'abbandono e della dispersione	ambientale, emotivo e sociale sereno e coinvolgente, in grado di stimolare la naturale curiosità a conoscere e ad apprendere. r Consolidare l'identità, promuovere la conquista dell'autonomia, il riconoscimento e lo sviluppo della competenza, l'acquisizione delle prime forme di cittadinanza, a partire dalle prime esperienze di convivenza responsabile. r Sperimentare ambienti di apprendimento innovativi. r Potenziare le attività con progetti svolti da docenti dell'organico dell'autonomia.	curricolare con attività improntate sull'innovazione didattica nelle discipline, sull'animazione culturale e sulla cittadinanza attiva. r Organizzare attività in orario curricolare di potenziamento per le competenze di base, le competenze trasversali e le abilità sociali. r Sperimentare ambienti di apprendimento innovativi. r Utilizzare la didattica laboratoriale. r Utilizzare la didattica inclusiva e orientativa. r Utilizzare metodologie diverse, comprese quelle di cooperative learning. r Potenziare le attività con progetti svolti da docenti dell'organico dell'autonomia. r Favorire la definizione di un progetto personale dell'alunno. r Coinvolgere i genitori nella costruzione dei saperi.
PREVENZIONE DELL'ABBANDONO E DELLA DISPERSIONE		r Utilizzare metodologie innovative e percorsi laboratoriali in continuità verticale. r Attivare laboratori curricolari ed extracurricolari per la promozione di attività musicali ed artistiche e il recupero/potenziamento

		delle competenze di base e di cittadinanza. r Intervenire in modo integrato tra ordini di scuola dell'Istituto con percorsi formativi e progettuali in continuità verticale e in sinergia con gli enti locali, le associazioni del territorio e dei genitori per predisporre ed attuare azioni, idonee a prevenire fenomeni di abbandono e dispersione.
SCUOLA INCLUSIVA	r Attivare percorsi laboratoriali con l'intento prioritario di creare ambienti di apprendimento inclusivi. r Incoraggiare la cooperazione fra alunni e alcune forme semplici di mutuo insegnamento. r Perfezionare pratiche e procedure di inclusione, sia per quanto riguarda la programmazione e il coordinamento dei percorsi individuali sui singoli allievi sia per quanto riguarda i rapporti con genitori e le ASL di riferimento. r Creare una rete di interventi volti sia a potenziare l'inclusione, sia a salvaguardare il rischio di dispersione attraverso una didattica laboratoriale, inclusiva e progettuale e con l'ausilio di interventi esterni (sportello d'ascolto, avvio alla conoscenza del mondo del lavoro, occasioni di confronto con esperienze formative).	
Valorizzazione		

competenze lingua italiana (L1 e L 2)	r Predisporre e seguire il protocollo di accoglienza per alunni stranieri. r Attivazione/consolidamento di laboratori L2 per studenti non italofoni.		
Valorizzazione competenze linguistiche inglese L2 e CLIL	r Primo approccio ludico-funzionale alla L2.	r Attivazione/consolidamento di progetti di potenziamento della lingua inglese in orario curricolare ed extracurricolare anche utilizzando docenti dell'organico dell'autonomia.	
Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche	r Attivare percorsi comuni con i docenti di scuola primaria per la sperimentazione di metodologie innovative.	r Orientare il lavoro didattico verso lo sviluppo del pensiero nei suoi vari aspetti razionali e creativi: intuizione, immaginazione, progettazione, ipotesi, deduzione, controllo. r Realizzare percorsi di ricerca scientifica agganciandosi all'esperienza diretta e a percorsi operativi	r Attivare gruppi di lavoro coordinati da docenti O.A. r Svolgere corsi di potenziamento in orario extracurricolare per alunni di 3° classe.
Potenziamento competenze espressive	r Promuovere le capacità espressive attraverso i diversi linguaggi. r Educare alla scoperta delle varie espressioni artistiche e al senso estetico.		

	r Sviluppare la conoscenza dei vari linguaggi e la capacità di utilizzarli in contesti significativi. r Attivare progetti teatrali, musicali (anche in rete di scuole) e laboratori artistico/artigianali in orario curricolare che extracurricolare.	
Sviluppo competenze cittadinanza	r Prime esperienze di convivenza responsabile	r Attivare progetti trasversali su tematiche sociali e di educazione alla legalità. r Stimolare nei ragazzi l'interesse verso lo studio, la consapevolezza delle proprie potenzialità, la riflessione sulle proprie aspettative. r Potenziare i percorsi didattici per l'acquisizione delle abilità sociali di base.
Potenziamento discipline motorie	r Utilizzare esperti per laboratori di educazione motoria, attività di pallavolo, pallacanestro, ecc. (anche tramite convenzioni gratuite con associazioni sportive locali). r Utilizzare esperti del CONI (Progetto nazionale Sport di classe). r Utilizzare docenti di o. a. r Attività sportive in orario scolastico ed extrascolastico (giochi della gioventù, giochi sportivi studenteschi).	
Sviluppo competenze digitali	-	r Introdurre percorsi didattici innovativi (ad esempio, attività sul pensiero computazionale). r Utilizzare la didattica laboratoriale. r Utilizzare le lavagne interattive multimediali per il potenziamento dell'offerta formativa. r Utilizzare la connessione ad Internet per lo sviluppo di abilità di ricerca r Stimolare nei ragazzi l'interesse verso lo studio, la consapevolezza delle proprie potenzialità, la riflessione sulle proprie aspettative e la capacità di selezione delle informazioni.

Orientamento			r Attivare progetti trasversali di orientamento in entrata e in uscita. r Utilizzare la didattica inclusiva e orientativa. r Avvalersi delle opportunità offerte dal territorio e/o dalle reti di scuole.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto intende pianificare ed attuare strategie innovative, intese ad

utilizzare diverse metodologie didattiche ed ad aprire la scuola oltre i tempi classici della didattica agli alunni e alle loro famiglie.

Attraverso la musica , l'arte, il teatro, le attività cinematografiche e di drammatizzazione, l'educazione ambientale e i percorsi di legalità, attraverso l'ampliamento dei percorsi curricolari, sarà possibile sviluppare una serie di competenze riconducibili al curricolo ed azioni di rinforzo delle competenze di base per ampliare l'offerta formativa.

Verranno attivati percorsi formativi innovativi basati su:

- Attività di rinforzo;
- Approcci laboratoriali;
- Attività in rete di scuole (Rete "Rosetta Rossi"), in continuità verticale;
- Attività di didattica inclusiva.

Verranno privilegiate metodologie formative caratterizzate anche da approcci "non formali" e dal *learning by doing*.

Verranno adottati modelli organizzativi che prevedano la realizzazione di interventi *"in situazione"*:

Verrà dato nuovo impulso alle attività di tipo cooperativo e ai lavori di gruppo, alle discussioni e alle tecniche specifiche finalizzate all'intervento psicologico, specialmente in realtà difficili.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto avvierà, per l'a.s. 2018/2019, una rilevazione tra i docenti allo scopo di individuare i bisogni formativi del personale e di concentrare risorse e professionalità sugli argomenti di maggior interesse.

Grazie alla collaborazione della Scuola Polo per la formazione, I.C. "Via di Casalotti, 259" saranno attivate iniziative per favorire la maggior

partecipazione del personale e per promuovere pratiche di insegnamento innovative quali il flipnet, la didattica collegata agli ambienti di apprendimento e la didattica inerente l'innovazione digitale.

Nel corso del triennio 2019/2021 saranno attivati percorsi in orario curricolare per sperimentare pratiche di insegnamento innovative quali, ad esempio:

1. La Didattica per ambiente di apprendimento;

2. La Didattica laboratoriale;

2. L'organizzazione di classi aperte con il conseguente superamento del gruppo classe, comunemente inteso, e l'individuazione di una didattica modulare per la costruzione di un sapere consapevole e di senso che rifletta la problematicità della realtà giovanile.

3. L'incremento di forme di flessibilità didattica focalizzate sul miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento;

4. Il potenziamento delle metodologie laboratoriali con utilizzo di pratiche quali la flipped classroom, il cooperative learning e la peer education, non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti).

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Nel corso del triennio 2019/2022 verrà dato nuovo impulso alle attività in rete di scuole e alla collaborazione formalizzata con soggetti esterni.

Si cercherà, compatibilmente con le risorse a disposizione, di sottoscrivere protocolli d'intesa con Università, ASL RM1, scuole di altre regioni italiane, enti accreditati di ricerca e formazione per diverse tipologie di attività tra cui

1. la formazione del personale docente e ata;

2. la didattica laboratoriale per il potenziamento delle attività curricolari;

3. la definizione delle strategie e delle pratiche comuni per la continuità verticale.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Obiettivo primario è quello di favorire il processo di innovazione tecnologica nell'Istituto attraverso tre azioni di medio periodo:

1. Implementare la dotazione tecnologica digitale in tutti i plessi;

2. Dotare tutti i plessi dell'Istituto di infrastruttura di rete e di accesso ad Internet;

3. Curare la formazione del personale sull'utilizzo di strumentazioni e software didattico.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PAVESE - VIA DI TORREVECCHIA	RMAA846016
S. NICOLA	RMAA846027
VIA DECIO AZZOLINO	RMAA846038

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
QUARTACCIO	RMEE84601B
PAVESE	RMEE84602C
SAN NICOLA II	RMEE84603D
PIANO ZONA 74	RMEE84604E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie

scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se

stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
V. DI TORREVECCHIA, 675	RMMM84601A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che

non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Si allega l'atto di indirizzo del Dirigente scolastico dell'I.C. "Pio La Torre".

ALLEGATI:
atto_di_indirizzo_del_dirigente_scolastico_per_la_predisposizione_del_ptof_2019-2022_plt.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

PAVESE - VIA DI TORREVECCHIA RMAA846016
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali
40 Ore Settimanali

S. NICOLA RMAA846027
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

VIA DECIO AZZOLINO RMAA846038
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali
40 Ore Settimanali

QUARTACCIO RMEE84601B
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PAVESE RMEE84602C
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
27 ORE SETTIMANALI

SAN NICOLA II RMEE84603D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PIANO ZONA 74 RMEE84604E

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

V. DI TORREVECCHIA, 675 RMMM84601A

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA
"PIO LA TORRE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

In allegato il curricolo verticale di istituto di educazione civica così come previsto dalla Legge 92 del 20/08/ 2019
ALLEGATO:
CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA COMPLETO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

In allegato, il primo nucleo del curricolo della scuola secondaria di I grado.
ALLEGATO:
CURRICOLO VERTICALE SCUOLA SECONDARIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La comunità educante dell'Istituto intende le competenze trasversali come un insieme di abilità della persona. Sono abilità di carattere generale, relative ai processi di pensiero e ai processi cognitivi, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta. Le competenze: - nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura; - nelle abilità del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; - nell'imparare ad imparare sono trasversali a tutte le attività di apprendimento. Sono state individuate come "fondamentali": a) le competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all'educazione alla cittadinanza. b) Le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali la comunicazione, il pensiero critico, la creatività, la motivazione, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, l'assunzione di decisioni, la capacità di saper lavorare in gruppo e soprattutto la capacità di "imparare ad imparare". Tali

capacità rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e derivano direttamente dalle seguenti Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente: - Comunicazione nella madrelingua - Comunicazione nelle lingue straniere - Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia - Competenza digitale - Imparare ad imparare - Competenze sociali e civiche - Spirito di iniziativa e imprenditorialità - Consapevolezza ed espressione culturale CURRICOLO VERTICALE RELATIVO AGLI OBIETTIVI TRASVERSALI COMPETENZE Competenze nella comunicazione. comprensione ed espressione con vari linguaggi (verbali, scritto e orale, lingue straniere, linguaggi non verbali dell'espressione corporea, artistica, musicale); riflessione sui linguaggi per sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità; capacità di utilizzare la lingua, i simboli, i testi e le nuove tecnologie della comunicazione in maniera interattiva. Competenze nella comprensione e nell'espressione. Acquisizione di un metodo di studio. Saper ascoltare. Saper lavorare in gruppo. Riuscire a comunicare idee, sentimenti, esperienze secondo diversi registri e situazioni. Saper fruire, a livello di ricezione e di produzione, di musica, cinema, teatro, poesia, letteratura e dei linguaggi multimediali. Saper raccogliere, interpretare ed elaborare dati. Saper impostare e risolvere problemi. Essere in grado di contestualizzare nel tempo e nello spazio. Comprendere testi di diversa tipologia.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell' obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Nuove Linee guida regionali (2011) alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d' istruzione" (2012). Gli insegnanti dei tre ordini ricostruiscono il senso del loro lavoro avendo in mente questa prospettiva. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE L'Europa, con il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) ha individuato otto competenze- chiave per l'apprendimento permanente, indispensabili per la formazione alla dimensione europea della cittadinanza, elevate al di sopra degli stretti confini nazionali. Sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave per l'apprendimento permanente corrispondono alle competenze "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Esse vengono individuate in riferimento a otto ambiti: 1) comunicazione

nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale. "Le competenze chiave sono tutte interdipendenti e ogni volta l'accento è posto sul pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, la presa di decisioni e la gestione costruttiva delle emozioni ." (Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio). La comunicazione nella madrelingua: Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. La comunicazione nelle lingue straniere: Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. La competenza matematica, scientifica e tecnologica: Le sue conoscenze matematiche e scientificotecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Competenza digitale: Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Imparare ad imparare: Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Competenze sociali e civiche: Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri

per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Spirito di iniziativa e imprenditorialità: Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. Consapevolezza ed espressione culturale: Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. Per quanto riguarda il nucleo del Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza, nel corso dell'a.s. 2018/2019 verrà elaborato un testo che dovrà contenere l'articolazione degli obiettivi da raggiungere secondo i seguenti assi: 1. Area della cittadinanza; 2. Area dell'educazione; 3. Area delle regole; 4. Area della salute; 5. Area del rispetto delle diversità.

Curricolo digitale

in allegato curricolo digitale di Istituto
ALLEGATO:
CURRICULO VERTICALE DIGITALE DEFINITIVO.PDF

NOME SCUOLA
PAVESE - VIA DI TORREVECCHIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

  Vedi documentazione inserita nella sezione "Curricolo dell'Istituto Comprensivo Pio La Torre".

-

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Vedi documentazione inserita nella sezione "Curricolo dell'Istituto Comprensivo Pio La Torre".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi documentazione inserita nella sezione "Curricolo dell'Istituto Comprensivo Pio La Torre".

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi documentazione inserita nella sezione "Curricolo dell'Istituto Comprensivo Pio La Torre".

NOME SCUOLA
S. NICOLA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

- CURRICOLO DI SCUOLA

Vedi documentazione inserita nella sezione "Curricolo dell'Istituto Comprensivo Pio La Torre".

- EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Vedi documentazione inserita nella sezione "Curricolo dell'Istituto Comprensivo Pio La Torre".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi documentazione inserita nella sezione "Curricolo dell'Istituto Comprensivo Pio La Torre".

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi documentazione inserita nella sezione "Curricolo dell'Istituto Comprensivo Pio La Torre".

NOME SCUOLA
VIA DECIO AZZOLINO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi documentazione inserita nella sezione "Curricolo dell'Istituto Comprensivo Pio La Torre".

- **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Vedi documentazione inserita nella sezione "Curricolo dell'Istituto Comprensivo Pio La Torre".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi documentazione inserita nella sezione "Curricolo dell'Istituto Comprensivo Pio La Torre".

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi documentazione inserita nella sezione "Curricolo dell'Istituto Comprensivo Pio La Torre".

NOME SCUOLA
QUARTACCIO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Vedi documentazione inserita nella sezione "Curricolo dell'Istituto Comprensivo Pio La Torre".

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Vedi documentazione inserita nella sezione "Curricolo dell'Istituto Comprensivo Pio La Torre".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi documentazione inserita nella sezione "Curricolo dell'Istituto Comprensivo Pio La Torre".

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi documentazione inserita nella sezione "Curricolo dell'Istituto Comprensivo Pio La Torre".

NOME SCUOLA
PAVESE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Vedi documentazione inserita nella sezione "Curricolo dell'Istituto Comprensivo Pio La Torre".

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Vedi documentazione inserita nella sezione "Curricolo dell'Istituto Comprensivo Pio La Torre".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi documentazione inserita nella sezione "Curricolo dell'Istituto Comprensivo Pio La Torre".

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi documentazione inserita nella sezione "Curricolo dell'Istituto Comprensivo Pio La Torre".

NOME SCUOLA
SAN NICOLA II (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi documentazione inserita nella sezione "Curricolo dell'Istituto Comprensivo Pio La Torre".

- **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Vedi documentazione inserita nella sezione "Curricolo dell'Istituto Comprensivo Pio La Torre".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi documentazione inserita nella sezione "Curricolo dell'Istituto Comprensivo Pio La Torre".

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi documentazione inserita nella sezione "Curricolo dell'Istituto Comprensivo Pio La Torre".

NOME SCUOLA
PIANO ZONA 74 (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

  Vedi documentazione inserita nella sezione "Curricolo dell'Istituto Comprensivo Pio La Torre".

- **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

  Curricolo verticale

  Vedi documentazione inserita nella sezione "Curricolo dell'Istituto Comprensivo Pio La Torre".

  Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

  Vedi documentazione inserita nella sezione "Curricolo dell'Istituto Comprensivo Pio La Torre".

  Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

  Vedi documentazione inserita nella sezione "Curricolo dell'Istituto Comprensivo Pio La Torre".

NOME SCUOLA
V. DI TORREVECCHIA, 675 (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

  Vedi documentazione inserita nella sezione "Curricolo dell'Istituto Comprensivo Pio La Torre".

- **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Vedi documentazione inserita nella sezione "Curricolo dell'Istituto Comprensivo Pio La Torre".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi documentazione inserita nella sezione "Curricolo dell'Istituto Comprensivo Pio La Torre".

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi documentazione inserita nella sezione "Curricolo dell'Istituto Comprensivo Pio La Torre".

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ L'ORTO DIDATTICO DEL PLESSO ANDERSEN

Il progetto coinvolge tutti gli alunni del plesso Andersen. Si propone di adottare uno spazio esterno, seminare e piantumare con lo scopo di fare osservazioni scientifiche e di curare gli spazi verdi del giardino.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ ARCHEOANDERSEN: IL PASSATO TRA LE MANI DI UN BAMBINO

Il progetto coinvolge i bambini delle classi Quinte e della Quarta A del plesso Andersen. Si propone di far conoscere agli alunni il passato, attraverso lo studio di un'indagine archeologica.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **IL MIO AMICO ROBOT ROCKY**

Il progetto coinvolge gli alunni delle classi Quinte del plesso Andersen. Si propone di avviare i bambini al pensiero computazionale e ad un approccio inedito ai problemi alla loro soluzione.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **PRENDIAMOCI CURA DI… COLTIVARE LA TERRA E L'AMICIZIA**

Il progetto coinvolge i bambini di 5 anni della Scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi Quinte dei plessi Pavese e San Nicola. Si propone di educare alla cura e al rispetto dell'ambiente attraverso l'accudimento di un orto.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **TEODORO. PERCORSO DI CONTINUITÀ CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE ANDERSEN**

Il progetto coinvolge i bambini di 5 anni della Scuola Infanzia e gli alunni delle classi Quinte del Plesso Andersen. Si propone di favorire il passaggio al successivo ordine di istruzione con attività mirate alla conoscenza del futuro ambiente di apprendimento.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	

Risorse Materiali Necessarie:

- **CONTINUITÀ VIRALE**

Il progetto coinvolge gli alunni delle classi Quinte e gli alunni della scuola Secondaria di Primo Grado. Si propone di garantire la continuità del processo educativo tra scuola Primaria e scuola Secondaria, sperimentando ambienti di apprendimento e percorsi didattici innovativi.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
- **Biblioteche:** Informatizzata
- **Aule:** Aula generica

- **ALFABETIZZAZIONE E POTENZIAMENTO PER ALUNNI STRANIERI**

Il progetto coinvolge alunni stranieri di prima e seconda generazione del plesso Ranaldi, si propone di facilitare l'inserimento scolastico e nella comunità agli alunni stranieri potenziando la conoscenza della lingua italiana.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Lingue
- **Aule:** Aula generica

- **RECUPERO SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto coinvolge gli alunni di Scuola Primaria dell'intero Istituto segnalati dai docenti delle rispettive classi. Si propone di adottare strategie idonee per recuperare abilità e competenze, sia linguistiche che logico-matematiche, che gli alunni non hanno potuto consolidare e/o implementare a causa dell'emergenza Covid-19.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	
Altro	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
- **Aule:** Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Registro elettronico per tutte le scuole primarie Nell'arco del triennio verrà completata l'infrastruttura digitale nei 5 plessi e l'implementazione della dotazione tecnologica allo scopo di raggiungere l'obiettivo della completa digitalizzazione del registro di valutazione degli alunni.

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
CONTENUTI DIGITALI	• Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione Nell'arco del triennio, compatibilmente con la progettualità PNSD, verranno potenziate le biblioteche dei plessi tramite acquisto di strumentazioni digitali che consentano di modificare e potenziare le stesse biblioteche quali ambienti di apprendimento laboratoriali ed inclusivi.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	Nell'arco del triennio, tramite la collaborazione con la Scuola polo per la formazione, I.C. "Via di Casalotti, 259" e con altre agenzie formative, verranno fornite al personale occasioni di arricchimento culturale e professionale, relativamente alla formazione: - sull'utilizzo delle strumentazioni digitali; - sull'utilizzo delle metodologie innovative (debate, TEAL, flipped classroom); - sull'utilizzo dei software didattici per apprendimento cooperativo e/o euristico, problem solving.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
PAVESE - VIA DI TORREVECCHIA - RMAA846016
S. NICOLA - RMAA846027
VIA DECIO AZZOLINO - RMAA846038

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Si ritiene fondamentale da parte dei docenti della scuola dell'infanzia la redazione di un dettagliato profilo descrittivo per ogni singolo/a alunno/a che abbracci le seguenti aree:

• Area dell'affettività e delle capacità relazionali (descrizione della sfera affettiva, delle abilità sociali e delle capacità relazionali del bambino, con particolare

riguardo al rapporto con i pari e con gli adulti, delineando anche le personali modalità relazionali che è solito utilizzare ed il livello di integrazione effettivo nel gruppo);

• Area delle autonomie personali ed operative (descrizione precisa delle capacità del bambino in relazione alle proprie autonomie personali e didattiche intese in senso più ampio);

• Area delle capacità motorie e di coordinazione (descrizione delle capacità coordinative globali, fino-motorie, oculo-manuali del bambino);

• Area delle capacità rappresentative e grafico-pittoriche (descrizione in riferimento alla capacità di rappresentazione, sia spontanea che su indicazione, di se stesso/a e della realtà circostante);

• Area dell'organizzazione spazio-temporale (descrizione delle capacità di organizzazione spaziale e temporale rispetto allo spazio vissuto e all'aspetto grafico);

• Area della strumentalità (descrizione delle capacità e abilità dell'alunno di usare i vari strumenti operativi presenti a scuola, ossia pennarelli, matite, tempere, forbici, colla, ecc);

• Area delle competenze linguistiche comunicative (descrizione delle capacità di espressive dell'alunno con particolare riferimento all'uso funzionale dei linguaggi, al vocabolario posseduto, alle capacità di ascolto, comprensione e memorizzazione di messaggi verbali e iconici);

• Area delle competenze logiche e matematiche (descrizione delle capacità logiche e matematiche del bambino con esplicito riferimento alla capacità di discriminazione, confronto, seriazione tra oggetti e semplici quantità);

• Area delle competenze fonologiche e metafonologiche.

ALLEGATI: Griglia di valutazione per profilo alunni - passaggio infanzia-primaria.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Per quanto riguarda l'Area delle capacità relazionali si procederà alle osservazioni sistematiche della sfera affettiva dei bambini, alla valutazione delle abilità sociali e delle capacità relazionali degli alunni, con particolare riguardo al rapporto con i pari e con gli adulti. Verranno osservate le personali modalità relazionali dei bambini che sono soliti utilizzare ed il livello di integrazione effettivo nel gruppo.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
V. DI TORREVECCHIA, 675 - RMMM84601A

Criteri di valutazione comuni:

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.
La comunità educante dell'Istituto Comprensivo "Pio La Torre" ritiene che la valutazione e l'autoanalisi siano operazioni fondamentali attraverso le quali la scuola opera una riflessione seria e oggettiva sulle attività svolte, al fine di verificarne l'efficacia, in rapporto ai fabbisogni dell'utenza, e di intervenire, se necessario, con una più mirata progettazione dell'azione formativa.

Per queste ragioni diventa fondamentale individuare e condividere un quadro comune di strumenti di valutazione al fine di concretizzare un coordinamento metodologico e curricolare che permetta di rafforzare i legami della scuola Primaria con la scuola Secondaria di I grado nonché di raggiungere la qualità stessa dell'agire professionale di ciascun docente.

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI
- La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

- La valutazione delle alunne e degli alunni si basa:
a) sull'osservazione degli stili di apprendimento.
b) sull'osservazione dei comportamenti messi in atto nell'esecuzione dei compiti di apprendimento.
c) sull'analisi delle modalità di interazione.
d) sulla partecipazione.
e) sull'impegno.

- La valutazione si basa su prove di verifica scritte, orali e pratiche che devono attestare il livello di competenze chiave europee, il livello di competenze disciplinari, trasversali, di cittadinanza conseguito da ciascun/a alunno/a.

- La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.
- La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.
I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

• Accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso d'istruzione al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti;
• Promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità;
• Svolgere una funzione regolativa dei processi d'insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica;
• Informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti;
• Certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato.

"La valutazione è riconosciuta come espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente nella sua dimensione sia individuale che collegiale, essa ha sempre un carattere formativo e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di ciascun alunno. Inoltre lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento"(DPR 249/98 art.2).

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa,

per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.
Per l'espressione del giudizio si farà riferimento ad appositi descrittori e indicatori elaborati dalla scuola.

ALLEGATI: rubrica di valutazione del comportamento pdf.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Il Collegio dei docenti ha deliberato i seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva:
- non ammissione alla classe successiva con 5 insufficienze gravi;
- votazione (a maggioranza) del Consiglio di Classe in presenza di quattro insufficienze gravi .

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:
a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato,

fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.
Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il Collegio dei docenti ha deliberato i seguenti criteri di non ammissione all'esame di Stato:
- non ammissione con 5 insufficienze gravi;
- votazione (a maggioranza) del Consiglio di Classe in presenza di quattro insufficienze gravi .

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
QUARTACCIO - RMEE84601B
PAVESE - RMEE84602C
SAN NICOLA II - RMEE84603D
PIANO ZONA 74 - RMEE84604E

Criteri di valutazione comuni:

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.
La comunità educante dell'Istituto Comprensivo "Pio La Torre" ritiene che la valutazione e l'autoanalisi siano operazioni fondamentali attraverso le quali la scuola opera una riflessione seria e oggettiva sulle attività svolte, al fine di verificarne l'efficacia, in rapporto ai fabbisogni dell'utenza, e di intervenire, se necessario, con una più mirata progettazione dell'azione formativa.

Per queste ragioni diventa fondamentale individuare e condividere un quadro comune di strumenti di valutazione al fine di concretizzare un coordinamento metodologico e curricolare che permetta di rafforzare i legami della scuola Primaria con la Secondaria di I grado nonché di raggiungere la qualità stessa dell'agire professionale di ciascun docente.

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

- La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.
- La valutazione si basa sull'osservazione degli stili di apprendimento, dei comportamenti messi in atto nell'esecuzione dei compiti di apprendimento e nella valutazione delle modalità di interazione, partecipazione ed impegno degli alunni.
- La valutazione si basa su prove di verifica scritte, orali e pratiche che devono attestare il livello di competenze conseguito da ciascun/a alunno/a.
- La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria .

FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

• Accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso d'istruzione al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti;
• Promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità;
• Svolgere una funzione regolativa dei processi d'insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica;
• Informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti;
• Certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato.

"La valutazione è riconosciuta come espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente nella sua dimensione sia individuale che

collegiale, essa ha sempre un carattere formativo e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di ciascun alunno. Inoltre lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento"(DPR 249/98 art.2). Si rivedranno i criteri alla luce di quanto disposto dall'O.M n.172 del 04/12/2020 e dopo l'approvazione in Collegio dei Docenti.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per l'espressione del giudizio si farà riferimento ad appositi descrittori e indicatori elaborati dalla scuola.

ALLEGATI: rubrica di valutazione del comportamento pdf.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Ai sensi dell'O.M n.172 del 04/12/2020 si rimanda al Collegio dei Docenti di gennaio 2021 la stesura e l'approvazione dei criteri di Valutazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza diverse attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. In particolare:

- Inclusione dei bambini disabili con sostegno

- Inclusione dei bambini riconosciuti come BES

- Inclusione dei bambini con DSA

- Inclusione dei bambini stranieri con difficoltà linguistiche e culturali

- Inclusione dei bambini con problematiche sociali, familiari e culturali tali da ostacolare il processo di crescita e di apprendimento.

Gli insegnanti curricolari partecipano alla stesura dei PEI, alle riunioni del GLH e si accordano con gli insegnanti di sostegno sulle strategie comuni per i percorsi personalizzati.

Il docente di sostegno favorisce la realizzazione dei percorsi di apprendimento individualizzati all'interno della classe.

- Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria sono organizzate attività a classi aperte, appositamente strutturate per favorire l'inclusione degli allievi con disabilità.

- E' attivo il coordinamento e il raccordo nello svolgimento del progetto "Integrazione tra le diversità". In tale progetto, vengono strutturate ore di rinforzo per studenti a piccoli gruppi, il più possibile omogenei per età e problematiche.

- L'Istituto ha avviato un piano di formazione massivo per il personale docente sulla didattica inclusiva;

- I membri del GLI e le funzioni strumentali dell'area inclusività partecipano alle attività promosse dalla Rete "Rosetta Rossi".

Punti di debolezza

- Si rileva l'esiguo numero di insegnanti di sostegno, assegnati in relazione all'elevato numero di bambini con disabilità anche grave. La figura dell'AEC nei primi due ordini ha compensato il gran numero di ore non coperte dagli insegnanti di sostegno.

- Solo dall'a.s. 2015/2016, si e' proceduto con la condivisione, in sede di Collegio dei docenti, dei criteri per il riconoscimento degli alunni bes e dsa e dei protocolli operativi per i percorsi formativi da pianificare ed attuare.

- Si rileva la necessità di definire e articolare meglio un protocollo condiviso e operativo di accoglienza in modo da non lasciare il percorso iniziale e l'alfabetizzazione degli alunni stranieri alle singole iniziative dei docenti senza il necessario coordinamento, supporto e raccordo.

- Sono necessarie maggiori risorse professionali e finanziarie per predisporre adeguate attività di inclusione al fine di intervenire con successo su studenti con un contesto sociale fortemente caratterizzato dalla deprivazione culturale. A questo si aggiunge la difficoltà di comunicare ed interagire con le famiglie per quanto riguarda il compito educativo.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

- Gli interventi per rispondere alle difficolta' di apprendimento consistono in:

1. utilizzo di verifiche strutturate prima di affrontare un nuovo argomento.

2. interruzione temporanea dell'itinerario di lavoro programmato.

3. attivazione del percorso di recupero attraverso:

-proposte di percorsi di apprendimento coadiuvati da materiali didattici e software da utilizzare con il PC

-divisione della classe in piccoli gruppi sia di livello misto che pari

-schede semplificate -rilettura e decodifica dei testi -uso di schede e mappe concettuali

-Rispetto delle indicazioni ministeriali per gli alunni DSA

- L'Istituto partecipa alla rete di scopo "Rosetta Rossi" che ha l'obiettivo di coordinare e uniformare le azioni didattiche e la modulistica degli istituti del territorio anche nell'ambito di disabilità e per i bambini considerati Bes.

- La scuola secondaria di I grado, negli ultimi anni, si e' distinta per i progressi ottenuti nel percorso di inclusione culturale dei suoi allievi. Nel plesso "C. Ranaldi" si promuovono processi di inclusione di ragazzi con gravi problemi di comportamento. Sono stati attivati progetti, campi scuola e percorsi formali e non formali di educazione alla cittadinanza e alla legalità.

Punti di debolezza

- Studenti, provenienti da famiglie emarginate socialmente o deprivate culturalmente o con problemi comportamentali inerenti il rispetto delle regole di convivenza democratica, presentano le maggiori difficoltà di apprendimento.

- Sono presenti numerosi studenti stranieri che spesso iniziano il loro percorso di studi a meta' anno senza conoscere l'italiano, con disagi e conseguente rallentamento del processo di apprendimento del gruppo classe.

- Non è stato ancora predisposto un adeguato sistema di monitoraggio e controllo dei risultati raggiunti dagli allievi con maggiori difficoltà.

- Si rileva il bisogno di ulteriori e più incisive azioni di promozione dell'inclusività per il rinforzo e il recupero dei bambini che presentano difficoltà di relazione e/o di inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano Didattico Individualizzato viene elaborato sulla base della certificazione di disabilità, delle indicazioni riportare nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale e dal 1 gennaio 2019 sulla base del profilo di funzionamento (D.Lg n.66/2017); Il PEI è redatto ed approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare (dal 1 gennaio 2019) e consegnato in copia anche alla famiglia di norma entro il mese di novembre. Nel PEI vengono Individuati gli strumenti, le strategie e le modalità per realizzare un ambiente di apprendimento che favorisca la relazionalità, la socializzazione, la comunicazione, lo sviluppo delle autonomie. Vengono esplicitati gli obiettivi didattici e di apprendimento, le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata . Durante l'anno scolastico vengono predisposte verifiche periodiche al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- Docenti dell'equipe pedagogica (scuola primaria) o del Consiglio di classe (scuola secondaria I grado), unitamente al docente di sostegno; - Genitori; - Figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica; - Medici che seguono l'alunno ; dal 1 gennaio 2019, dal supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia rappresenta un punto di riferimento centrale per un'efficace inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. La famiglia viene coinvolta nei seguenti processi di attivazione dell'inclusione scolastica: - Interazione e cooperazione con i docenti, con gli operatori scolastici, con il personale a.e.c. e le figure sanitarie al fine di attivare forme di ascolto attivo di suggerimenti e consigli , di condividere osservazioni sulla sfera relazionale, emotiva, sociale e cognitiva degli allievi, di individuare i bisogni, le attitudini, le aspirazioni degli alunni, di partecipare ai loro percorsi educativi e formativi. - Cooperazione con tutte le famiglie degli alunni della classe e della scuola, di figli disabili e non. - Partecipazione alle riunioni del GLHO per la formulazione del Profilo Dinamico

Funzionale e (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI) . - Partecipazione agli Organismi rappresentativi di Istituto (non solo il Gruppo di Lavoro per l'Handicap di Istituto, GLHI, ma anche agli Organi Collegiali della scuola, come il Consiglio di Interclasse, di Classe, di Circolo, di Istituto, dove si affrontano i problemi di tutti gli alunni, disabili compresi).

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE	
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI	
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Formazione sulla didattica inclusiva
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione costituisce parte integrante del percorso individuale formativo predisposto per l'alunno. Nel valutare gli esiti scolastici, i docenti si riferiscono: • al

grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno/a; • al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI. Nel documento, si deve far riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti, che devono essere coerenti con i livelli di partenza e le caratteristiche di ciascun/a alunno/a, prevedendo anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica e l'applicazione di strumenti compensativi e dispensativi necessari.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per favorire i percorsi di continuità sono previsti incontri con i docenti delle scuole di provenienza degli alunni di nuovo inserimento ed incontri con i docenti delle scuole che accoglieranno i nuovi iscritti.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	- Collabora con il D.S.; - Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicura la gestione delle sedi, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul loro andamento; - Collabora nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio; - Collabora alla formazione delle classi; - Collabora con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete; - Collabora nella cura dei rapporti con l'esterno (EE.LL., Associazioni, Fondazioni, Organizzazioni, ecc.), partecipando ad eventuali incontri; - Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni; - Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; - Può svolgere la funzione di Segretario verbalizzante del Collegio dei docenti. Sono attribuite le deleghe per lo svolgimento delle funzioni sottoelencate: □ Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie,	2

	permessi.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Fanno parte dello Staff primo e secondo Collaboratore, 3 referenti di plesso e la coordinatrice della Scuola dell'Infanzia con il compito di collaborare con il DS per l'organizzazione delle attività dell'Istituto.	6
Funzione strumentale	- n.1 Funzione strumentale area del PTOF. - n.3 Funzioni strumentali area dell'inclusività. - n.1 Funzione strumentale area continuità. -n.1 Funzione strumentale sito web.	6
Responsabile di plesso	- Collaborare con il D.S. e con i due Collaboratori del Dirigente; - Coordinare l'organizzazione del plesso; - Collaborare nella gestione del plesso; - Convocare la riunione di accoglienza dei genitori; - Organizzare le elezioni dei rappresentanti dei Consigli di Classe ed Interclasse; - Organizzare l'accoglienza dei nuovi docenti; - Farsi portavoce delle tre componenti del Consiglio di Istituto (docenti, genitori, personale ata); - Informare il Dirigente in merito a: relazioni professionali, frequenza degli alunni e disciplina, rapporti con i genitori; - In caso di assenza del Dirigente, presiedere i Consigli di Interclasse; - Organizzare la momentanea vigilanza degli alunni nelle classi senza insegnante o direttamente o servendosi di un collaboratore scolastico; - Segnalare tempestivamente e per iscritto al Dirigente, o ai suoi collaboratori, ogni situazione che comporta rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori e/o degli alunni; - Portare a conoscenza di tutto il personale	5

	del plesso, docente e ata, tutte le comunicazioni inviate dall'ufficio di Direzione o dalla Segreteria; - Consultare quotidianamente il sito web della scuola; - Assicurare il rispetto delle norme comportamentali di cui al Regolamento di Istituto.	
Animatore digitale	L'A.D. è un docente di ruolo individuato dall'istituzione scolastica che affianca il D.S. e il D.S.G.A. nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti anche nel PNSD: - Formazione interna -Coinvolgimento della comunità scolastica -Creazione di soluzioni innovative	1
Team digitale	Supportare l'A.D. e accompagnare l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nella scuola	5
Coordinatore dell'educazione civica	Partecipazione alla formazione, a convegni e seminari di studio e approfondimento Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'istituto	2
Referente Covid e gruppo di supporto dei referenti di plesso	Interfaccia nell'ambito scolastico con il Dipartimento di Prevenzione con i seguenti compiti: -Avviare le procedure in caso di alunno sintomatico -Collaborazione nell'attività di contact tracing -Comunicare numero elevato di assenze in una classe	5

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità

		attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	**Attività laboratoriali.** **Impiegato in attività di:** • **Insegnamento**	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	**Potenziamento della didattica laboratoriale.** **Impiegato in attività di:** • **Potenziamento**	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	a) La funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA. Tale obiettivo deve essere perseguito attraverso la redazione e la successiva attuazione del Piano delle attività, predisposto dal DSGA nel rispetto delle finalità e obiettivi della scuola contenuti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e successivamente adottato dal Dirigente scolastico previa Contrattazione integrativa di istituto ai sensi dell'art. 6, lett. i, del vigente CCNL. In tale piano devono essere analiticamente riportati i compiti assegnati ai singoli dipendenti e definita la distinzione tra attività di lavoro ordinario e di lavoro straordinario. L'organizzazione del lavoro, pur nei limiti delle unità assegnate all'Istituto, dovrà tener conto delle seguenti

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	esigenze: 1. apertura e chiusura dell'Istituto con modulazione secondo i plessi e tenendo conto delle varie attività previste nel PTOF garantendo nella fascia di apertura il controllo degli accessi agli edifici scolastici; 2. vigilanza sugli studenti nei corridoi, negli spazi comuni, nelle aree aperte, fruibili nell'Istituto e nei servizi igienici; 3. di assicurare la pulizia in tutti i corridoi, reparti, aule, palestre e laboratori; 4. di assicurare l'apertura, la chiusura e la sorveglianza dei plessi dell'Istituto; 5. efficace svolgimento di tutte le attività amministrative; 6. assistenza tecnica nei laboratori didattici. b) La razionale divisione del lavoro in base al profilo professionale dei dipendenti. La divisione del lavoro ai fini del perseguimento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità della gestione va effettuata attraverso la determinazione di carichi di lavoro aventi carattere di omogeneità. Nella divisione del lavoro va tenuto conto dei profili di area del personale ATA (Tab. A del vigente CCNL scuola) e dei diversi livelli di professionalità all'interno di ciascun profilo, pur nella previsione di un processo di omogeneizzazione e di accrescimento della professionalità, attraverso i previsti canali della formazione e dell'aggiornamento. L'attribuzione dei compiti operativi, previsti dai diversi profili, va condotta tenendo conto, per quanto possibile e ragionevole, sia dei desiderata dei dipendenti che di eventuali limitazioni nelle mansioni relative al profilo, derivanti da certificazione rilasciata da Collegi sanitari dell'ASL competente per territorio. c) Il controllo costante delle attività svolte e dei carichi di lavoro, prevedendo la possibilità di rinforzare le varie aree operative con unità di personale, prelevate da altre aree, sulla base del maggior carico di lavoro che può venirsi a creare in ogni area nei vari periodi dell'anno. Si raccomanda anche la verifica puntuale dei carichi di lavoro al videoterminale. d) La verifica periodica dei risultati

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	conseguiti, con l'adozione eventuale di provvedimenti correttivi in caso di scostamento o esiti negativi, ove di propria competenza. Se la competenza a provvedere è del dirigente scolastico, il DSGA formula allo stesso le necessarie proposte. e) Il costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi, con specifico riferimento al profilo di regolarità amministrativo-contabile.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online https://re9.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx Modulistica da sito scolastico http://www.icpiolatorre.edu.it/ Sito web d'Istituto http://www.icpiolatorre.edu.it/

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **RETE "ROSETTA ROSSI"**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca

❖ RETE "ROSETTA ROSSI"

	• Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE AMBITO 8

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA

Corsi di formazione e di aggiornamento sulle nuove metodologie didattiche, in collaborazione con la Scuola polo per la formazione Ambito 8.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE SULLA DIDATTICA INCLUSIVA

Corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in collaborazione con la Scuola polo per l'Inclusione Ambito 8.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella didattica inclusiva e laboratoriale
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop

	• Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla Scuola polo per l'inclusivita'

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla Scuola polo per l'inclusivita'

❖ **STRATEGIE PER L' INCLUSIONE E LA PREVENZIONE DEI FENOMENI DI DISAGIO SOCIALE**

Moduli da 25 ore in presenza oppure online.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **COMPETENZE DIGITALI PER LA DIDATTICA**

1 MODULO (MAX 25 ORE EVENTUALMENTE ONLINE CON L'UTILIZZO DI VLE)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE LINGUISTICHE

1 MODULO (MAX 25 ORE EVENTUALMENTE ONLINE CON L'UTILIZZO DI VLE)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

1 MODULO (MAX 25 ORE EVENTUALMENTE ONLINE CON L'UTILIZZO DI VLE)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "PIO LA TORRE"

Via di Torrevecchia, 793 - 00168 ROMA - 27° DISTRETTO SCOLASTICO

C. F. 97197460583 – Codice Meccanografico RMIC846009 **Tel./fax 06/6146943**

E-mail: ***rmic846009@istruzione.it***

Sito web ***http://www.icpiolatorre.edu.it***

Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente e ed ATA

PREMESSA

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

– costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;

– innalzamento della qualità della proposta formativa;

– valorizzazione professionale.

Il presente Piano di formazione-aggiornamento, redatto sulla base delle Direttive ministeriali, degli obiettivi del PTOF e dei risultati dell'Autovalutazione di Istituto, nonché sulla base delle necessità di formazione emerse e le

conseguenti aree di interesse, tiene conto dei seguenti elementi:

- bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone;
- esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;
- attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;
- approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari sia interdisciplinari;
- necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento all'inclusione, a specifiche problematiche e alle difficoltà di apprendimento.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- CCNL 29.11.2007
- art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, in particolare: commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa; commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale: commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;
- commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 – "*la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale,* nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; "Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta *Formativa*";
- nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: "La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale";
- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale;

- Nota MIUR "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico" del 15 settembre 2016;
- D.M. n.797 del 19 ottobre 2016 – Piano per la formazione dei docenti 2016-2019
- Delibera del Collegio dei docenti del 30/10/2019.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il presente Piano vuole offrire ai docenti una vasta gamma di opportunità e si sviluppa nel rispetto delle seguenti priorità:

- essere coerente con i bisogni rilevati all' interno dell'Istituzione scolastica per implementare strategie educative e per migliorare negli studenti le competenze sociali e culturali affinché producano un'effettiva ricaduta per una efficace prassi didattica ed organizzativa;
- fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche;
- fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità personale;
- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

L'Istituto organizza, sia singolarmente sia in Rete con altre scuole, corsi che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'

insegnamento" – nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio.

Il Piano Nazionale per la formazione degli insegnanti definisce con chiarezza gli obiettivi per il prossimo triennio. Sono previste 9 priorità tematiche nazionali per la formazione:

- Lingue straniere;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Scuola e lavoro;
- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratorio di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del POF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale sia collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze;

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO DI FORMAZIONE PER I DOCENTI

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Posta la libera scelta dei docenti di esprimere le proprie preferenze e inclinazioni in merito alla formazione professionale e fatta salva l'opportunità di scegliere autonomamente percorsi riconosciuti nel Piano Nazionale, la scuola si attiverà per l'erogazione di interventi formativi che si concentrino in particolare in queste tre direzioni:

1. 1. INSEGNARE AD APPRENDERE: FOCALIZZAZIONE SULL'ALUNNO

- intervenire sulle abilità di base per lo sviluppo dei processi di apprendimento
- favorire l'aggiornamento metodologico didattico per l'insegnamento delle discipline

2. 2. IMPARARE AD INSEGNARE: FOCALIZZAZIONE SUL DOCENTE

- consolidare la capacità d'uso e ampliare le competenze didattiche dei docenti, per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e strumentazioni multimediali

- intervenire per sviluppare competenze trasversali e disciplinari, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale quale asse metodologico portante e come occasione privilegiata per la "personalizzazione" dei percorsi formativi

- aiutare i docenti ad accostarsi ai più recenti approdi della didattica, soprattutto assistiti dalle conoscenze recenti in campo neurologico e psicologico

3. 3. IMPARARE A RELAZIONARSI: FOCALIZZAZIONE SUL GRUPPO DOCENTI – STUDENTI-GENITORI"

- promuovere tecniche e metodi per il benessere personale dello studente, per la sua motivazione e per la risoluzione dei conflitti studenti-docenti-genitori.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del nostro Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole. Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Le attività formative saranno specificate nei tempi e nelle modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico e saranno svolte, per quanto possibile, a scuola. Si cercherà di organizzare attività di formazione anche a livello di rete. Ai docenti verranno opportunamente diffuse notizie riguardanti 'l'attivazione di corsi da parte di enti accreditati; sono previste attività individuali che ogni docente sceglie liberamente, sempre correlate obiettivi del P.T.O.F.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da l MIUR e dall' USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

- i corsi proposti dal MIUR, dall'Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, prioritariamente i corsi proposti della Rete d'Ambito di appartenenza;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- ***gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008)***.

Altre iniziative di formazione e aggiornamento saranno messe in atto per il personale sulla scorta di specifiche esigenze, anche espresse direttamente dai docenti.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on- line e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

CORSI DI FORMAZIONE PER I DOCENTI

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative previste nel PTOF triennale 2019-2022, individuate secondo il percorso che segue:

- analisi degli obiettivi prioritari individuati nel RAV;
- riflessione sulle linee guida del Piano di Miglioramento di Istituto e sulle progettualità in cui è articolato;
- esigenze formative prioritarie, stabilite in sede di Collegio docenti.

Nella tabella che segue vengono indicate le macro aree della proposta formativa definita fra cui individuare quelli congrui per le proprie necessità formative ed ottemperare al dettato della legge 107/15.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI connessi CON LE ATTIVITA' **DI FORMAZIONE DEI DOCENTI (legge 107/15)**	*a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;* *b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;* *c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema…* *d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture….* *e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali….* *f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini…. g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano….* *h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;* *i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;* *j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio -sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014;* *k) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;* *l) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti:*

m) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana....

definizione di un sistema di orientamento; – Azioni coerenti al Piano Nazionale per la scuola digitale.

MODULI FORMATIVI DA IMLEMENTARE PER DOCENTI

Istituto Comprensivo "Pio La torre" - Roma:

TIPOLOGIA	INTERVENTI
INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA	1 MODULO (MAX 25 ORE EVENTUALMENTE ONLINE CON L'UTILIZZO DI VLE)
DIDATTICA INCLUSIVA	1 MODULO (MAX 25 ORE EVENTUALMENTE ONLINE CON L'UTILIZZO DI VLE)

STRATEGIE PER L' INCLUSIONE E LA PREVENZIONE DEI FENOMENI DI DISAGIO SOCIALE	1 MODULO (MAX 25 ORE EVENTUALMENTE ONLINE CON L'UTILIZZO DI VLE)
COMPETENZE DIGITALI PER LA DIDATTICA	1 MODULO (MAX 25 ORE EVENTUALMENTE ONLINE CON L'UTILIZZO DI VLE)
COMPETENZE LINGUISTICHE	1 MODULO (MAX 25 ORE EVENTUALMENTE ONLINE CON L'UTILIZZO DI VLE)
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA	1 MODULO (MAX 25 ORE EVENTUALMENTE ONLINE CON L'UTILIZZO DI VLE)

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A.

Durante il triennio di riferimento per il personale A.T.A. verranno organizzate attività formative inerenti le seguenti aree:

- Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti disabili
- Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
- La digitalizzazione dei flussi documentali
- Gestione ed aggiornamento area "Amministrazione trasparente" e "Segreteria Digitale"

In aggiunta ai percorsi sopra indicati, il Piano di formazione prevede, per TUTTO IL PERSONALE (docenti ed ATA) la formazione su: "Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola con Interventi formativi previsti ***per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole" e specificatamente, eventualmente in collaborazione con la rete di ambito di appartenenza***:

a) Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla

scorta del Documento di Valutazione dei Rischi;

b) Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi;

c) Interventi formativi connessi con l'adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008

d) Attività di formazione sulla Sicurezza, rivolta ai docenti e ai collaboratori scolastici con incarichi specifici e/o non formati:

- corsi per addetti primo soccorso;
- corsi antincendio;
- preposti e A.S.P.P.;
- formazione obbligatoria.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICULARE

Per ciascuna delle iniziative deliberate, il Ds avrà cura di mettere a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti, darà informazione in merito alle attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e farà in modo che siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione.

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso. Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore. Si ricorda che la formazione verrà certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri Enti e Associazioni devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento. Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Giulio Silvestro

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **SUPPORTO ALLA DISABILITA'**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati di ricerca e formazione.

❖ GESTIONE AMMINISTRATIVA E DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati per la formazione.